

TRIBUNALE DI BOLOGNA

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART.14 TER E SS

L.3/2012

NELL'INTERESSE DI

Nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento R.G. 3951/2018 promossa da:

Avv.ti A. Tarlazzi – P. Bennasciutti

Gestore della crisi: Dott. Andrea Ferri

La sig.ra _____ nata _____, ivi residente in via del _____
rappresentata e difesa, anche disgiuntamente tra loro, giusta procura in calce in calce al presente atto, dai sottoscritti Avv. Alessia Tarlazzi, (c.f.: TRLLSS72R48B249B - pec: alessiatarlazzi@ordineavvocatibopec.it) e Avv. Piero Bennasciutti, (c.f.: BNNPRI72A18F288L - pec: pierobennasciutti@ordineavvocatibopec.it) ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Alessia Tarlazzi sito in Medicina (BO) via Libertà, 61, fax n. 051 6970482;

PREMESSO CHE

- A seguito di istanza depositata presso l'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna veniva nominato quale gestore della crisi il Dott. Andrea Ferri con studio professionale in Bologna (BO) per svolgere i compiti e le funzioni della normativa.
- La Sig.ra _____, in proprio e quale socio di _____ e _____ proponevano ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti ex artt. 7 e ss. della L. 3/2012 e ss. modd., con il pagamento dei debiti, anche se solo parziale per alcuni di essi, tramite il ricavato dalla vendita del bene immobile di proprietà di _____ o, nonché tramite l'apporto di finanza dei Signori _____.
- Con provvedimento in data 12.9.2018 veniva omologato unicamente l'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dal Sig. _____, mentre non venivano approvati gli accordi presentati dalla Sig.ra _____ e dalla _____.
- _____ rappresentata per legge dai propri soci ed amministratori, signor _____.
- Preso atto del mancato raggiungimento del quorum circa le espressioni di voto (art. 11



L. 3/2012) all'udienza del 6.9.2018 e stante la domanda subordinata svolta dalla difesa della Sig.ra [redacted], il G.D. Dott.ssa Rimondini concedeva termine alla ricorrente per avviare

la procedura di liquidazione volontaria del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012.

- E' volontà della [redacted] chiedere al G.D. Dott.ssa Rimondini la declaratoria di apertura della procedura di liquidazione volontaria dei beni, con l'ausilio del Dott. Andrea Ferri che svolgerà il compito di liquidatore ex artt. 14 ter e ss. L. 3/2012 e ss. modd..

- Il Dott. Ferri ha provveduto a redigere la Relazione Particolareggiata ex art.14 ter l.3/2012, che si deposita con la presente istanza, come corredata dagli Allegati e Documenti tutti esaminati ed utilizzati dal Gestore per la redazione della relazione stessa.

- La sig.ra [redacted] ia, per tramite dei propri legali, ha provveduto in ossequio alla vigente normativa a consegnare al gestore tutta la documentazione di cui all'art. 14 ter L.3/2012, in particolare, oltre alla relazione particolareggiata di cui all'art.14 ter comma 3, quella indicata all'art. 9 comma 2, come risulta dalla relazione del gestore nominato.

- Come da dichiarazioni e documenti già rilasciate al gestore della crisi, l'istante al momento dell'avvio della procedura non era assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della L. 3/2012 come modificata, né ha subito atti di risoluzione di accordo o revoca di piano o compiuto atti in frode ai creditori.

- Si precisa inoltre che non risultano contenziosi di alcun tipo a carico della debitrice né esecuzioni mobiliari e/o immobiliare.

Tutto ciò premesso, la Sig.ra [redacted] come sopra rappresentata e difesa

ESPONE QUANTO SEGUE

Nella istanza per la nomina del gestore della crisi i sottoscritti legali espongono che:

La Sig.ra [redacted] a è socio ed amministratore (con il marito [redacted] ilmente separato) della [redacted]

[redacted] (si precisa che la sede è in corso di trasferimento).

La [redacted] è inattiva dal 2014; attualmente la Sig.ra [redacted] endente di un centro estetico e percepisce uno stipendio mensile di Euro 900,00= circa (doc.1).

Infatti, dopo alcuni anni di crisi del settore ristorazione, accentuato in un piccolo contesto di paese [redacted] a) ove anche altri locali hanno cessato la propria attività, [redacted] per essa i soci, che peraltro prestavano la loro opera in prima persona nella conduzione del ristorante pizzeria, decidevano di cedere un ramo di azienda alla soc. [redacted] ciò al fine di



Alla esposizione debitoria suindicata, sommano i debiti personali della Sig.ra _____ già
arruolati presso l'Agente della Riscossione, oltreché verso istituti di credito (quale garante) - che
verranno soddisfatti dal Sig. _____ a esecuzione del piano di accordo omologato
dal Tribunale di Bologna - e di fornitori dell' _____.



L'istante, anche a causa delle condizioni di salute del padre (cfr. certificato medico Dott.ssa [redacted] sub doc. 7) ed a seguito della separazione si è vista costretta a reperire un alloggio adeguato (con almeno due camere da letto) ove trasferirsi con le figlie minori.

L'abitazione ove risiede il Sig. [redacted] io infatti ha a disposizione solo una camera da letto ove dormivano la istante e le due figlie, con precarie condizioni igieniche.

L'appartamento condotto in locazione della debitrice, il cui affitto è di Euro 500,00= mensili, si trova nelle vicinanze dell'appartamento ove vive l'anziano padre che ancora oggi contribuisce economicamente alle necessità della figlia e delle nipoti, come da dichiarazione in possesso del gestore della crisi (doc. 2).

Al gestore sono già state consegnate le spese necessarie per il sostentamento della debitrice e delle figlie minori (doc.3).

La Sig.ra [redacted] non possiede alcun bene immobile, ma unicamente l'autovettura targata [redacted] come da documentazione allegata, indispensabile per recarsi al lavoro e per accompagnare le figlie, collocate presso la stessa, a scuola e negli altri spostamenti; si precisa che la rata di Euro 200,00= per l'acquisto dell'autovettura viene corrisposta mensilmente dal padre della Sig.ra [redacted] zia come da dichiarazione in atti (cfr. doc.2).

*** **

SULLE CAUSE DI SOVRAINDEBITAMENTO

Come già si è avuto modo di rilevare, dal 2013, l'attività di pizzeria e ristorazione condotta dai Signori [redacted] in [redacted] ha subito una forte contrazione con entrate sempre più ridotte su cui poter contare.

Ciò rendeva impossibile adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte, principalmente con gli Istituti bancari e con i fornitori, oltreché con l'Amministrazione Finanziaria.

Come detto i soci dapprima cedevano un ramo di azienda (pizzeria) al fine di contenere i costi di gestione e nel contempo diminuire il passivo a carico della società (e per trasparenza a carico degli stessi in quanto illimitatamente responsabili) e poi ad affittare nel corso dell'anno 2014 anche il settore inerente la ristorazione.

Purtroppo, si ribadisce che la gestione dopo il subentro nella attività da parte della affittuaria soc. [redacted] di era fallimentare tanto che nel 2016, a seguito di un lungo contenzioso, i locali venivano riconsegnati ad [redacted] ed il rapporto cessava con conseguente risoluzione del contratto di affitto di azienda. Inutile evidenziare il dissesto



economico patrimoniale provocato all' _____, per l'effetto anche ai soci.

Nessun interessamento perveniva in seguito alla società _____ per un eventuale affitto della attività di ristorazione, sicché da anni è inattiva.

Non solo. Va precisato, al fine di ricostruire le poste passive a carico della società e quindi dei soci, che _____ era costretta a farsi carico di ingenti spese di adeguamento dei locali a seguito di una ispezione della AUSL di zona che faceva addirittura chiudere l'attività per un periodo, con conseguenti ripercussioni economiche sulla affittuaria.

A seguito del contenzioso insorto con la soc. _____, anche l'immobile veniva riconsegnato alla proprietà l'immobile con conseguente risoluzione del contratto di locazione.

Non ultimo, è intervenuta la separazione dal marito _____ il quale percepisce un contributo al mantenimento per le figlie pari ad Euro 400,00= come da provvedimento di omologa già consegnato al gestore.

ATTI DI DISPOSIZIONE PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO

La Sig.ra _____ non in proprio ma nella sua qualità di socia di _____ C e ciò unitamente all'altro socio Sig. _____, nel corso dell'ultimo quinquennio ha effettuato il solo seguente atto di disposizione.

Ci si riferisce alla **compravendita del ramo di azienda (pizzeria) del 23.6.2014** che _____ C (e per essa i soci _____) effettuavano in favore di _____, al prezzo di Euro 80.000,00=.

I proventi della vendita sono tutti stati incassati mediante assegno e risultano per tabulas dalle movimentazione dei conti correnti già consegnati al gestore, per tutto lo scorso quinquennio in ossequio alla vigente normativa.

Più precisamente, al gestore della crisi sono stati documentati gli impieghi delle somme derivanti dalla cessione del ramo di azienda, e che brevemente si riassumono di seguito.

- ✓ Pagamento cambiali in favore di _____
_____ : a saldo della cessione dell'attività di ristorazione, posta in _____
F _____ 10, avvenuta nel 2011, per un totale di Euro 22.000,00= sino al 2016.



- ✓ Pagamento canoni di locazione immobile da luglio 2014 e sino ad ottobre 2014, con un esborso di **Euro 6500,00=**.
- ✓ Pagamento interventi di ripristino e messa in sicurezza del locale, pari ad **Euro 6000,00=**.
- ✓ Pagamento del personale dipendente da giugno 2014 e sino ad ottobre 2014 (allorquando la gestione veniva affittata con conseguente passaggio dei dipendenti) , per **Euro 25.000,00=**.
- ✓ Spese legali per liberazione coatta locali e riconsegna attività, **Euro 5000,00=**.
- ✓ Pagamento canoni locazione in favore della proprietà L., **Euro 5000,00=**.
- ✓ Pagamento dipendente Sig., **Euro 5000,00=**.

Con gli importi residui, i Signori e potevano contare su finanza per poter onorare le rate del mutuo fondiario acceso con Banca di Bologna (si trattava di pagare il mutuo dell'abitazione ove viveva la famiglia composta dai coniugi e dalle figlie minori) che possiamo indicare in Euro 10.000,00= sino al marzo 2015. Interveneva poi la risoluzione del rapporto per inadempimento del Pensa. Si rinvia alla dichiarazione dei Signori già consegnata al gestore della crisi.

Il ricavo della cessione non veniva affatto “distratto” dalla signora né investito in spese pazze o voluttuarie, anzi la condotta è stata diligente ed oculata e la vendita del ramo di azienda ha senza dubbio evitato il dissesto della società, arginando le richieste di pagamento di banche e fornitori.

Purtroppo la carenza di liquidità in capo alla società ed ai soci li costringeva a ricorrere all'aiuto di parenti ed in particolare degli anziani genitori per le necessità quotidiane.

Alcuni intransigenti fornitori della (fra cui srl e a) imponevano poi ai soci il rilascio di effetti cambiari per garantire il saldo delle merci vendute al ristorante (per un importo di oltre Euro 50.000,00= tra il 2013 ed il 2018).

Anche tale documentazione è stata consegnata al gestore della crisi.

Nonostante gli sforzi economici compiuti dai coniugi altri fornitori non venivano pagati, come risulta dalla documentazione in atti.

Nelle more, i Signori e la moglie ricorrevano a prestiti – grazie anche al merito creditizio di cui godeva insieme ai soci – ed ottenevano un primo finanziamento



di Euro 22.000,00= da BCC, oltre Euro 10.000.00= da BPER e da MARTE SPV per Euro 7.000,00=.

**PROSPETTO RELATIVO AL PASSIVO A CARICO DELLA SIG.RA ... RI
... IN PROPRIO E QUALE SOCIO DI**

Qui di seguito si riporta il prospetto relativo alla situazione debitoria della Sig.ra Patrizia Sivieri.

PRIVILEGIATI EX ART. 7 L. 3/2012	
TOTALE PRIVILEGIATI	-
PRIVILEGIATI DECLASSATI IN CHIROGRAFO EX ART. 7 L. 3/2012	
Agenzia Entrate - Tributi vari dovuti	6.529,99
Agenzia Entrate Riscossione - Aggio su importi chirografari	1.668,99
Comuni	330,00
Inail Bologna	
Inps Bologna	15.261,59
CCIAA Bologna	443,66
TOTALE PRIVILEGIATI DECLASSATI IN CHIROGRAFO EX ART. 7 L. 3/2012	24.234,23
ALTRI CHIROGRAFARI	-
TOTALE DEBITI	24.234,23
Situazione debitoria M & G snc	
PRIVILEGIATI EX ART. 7 L. 3/2012	
Agenzia Entrate - iva privilegiata (capitale)	15.567,09
Agenzia Entrate Riscossione - Aggio su iva privilegiata	1.657,67



Agenzia Entrate - ritenute non versate (capitale)	6.798,62
Agenzia Entrate Riscossione - Aggio su ritenute non versate	440,39
TOTALE PRIVILEGIATI	24.463,77
PRIVILEGIATI DECLASSATI IN CHIROGRAFO EX ART. 7 L. 3/2012	
Agenzia Entrate - Tributi vari dovuti	30.768,93
Agenzia Entrate Riscossione - Aggio su importi chirografari	4.856,88
Comune	17.794,77
I.C.A. Concessionaria Affissioni Comune	601,16
Inail Bologna	4.260,43
Inps Bologna	40.840,76
CCIAA Bologna	770,44
TOTALE PRIVILEGIATI DECLASSATI IN CHIROGRAFO EX ART. 7 L. 3/2012	99.893,37
ALTRI CHIROGRAFARI	
...	6.170,54
... srl	7.736,77
... snc	3.111,00
... Coop	3.929,69
TOTALE ALTRI CHIROGRAFARI	20.948,00
TOTALE CHIROGRAFARI	120.841,37
TOTALE DEBITI	145.305,14



PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI RUOLI

La Sig.ra S. intende aderire alla definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione dal 2000 al 2017 che per espressa previsione del Decreto Fiscale n. 119/2018 prevede che possono essere ricompresi i ruoli che rientrano nei procedimenti instaurati ex lege 3/2012. (cfr. disposto dell'art. 3 comma 15).

Peraltro, sempre nell'ambito del decreto fiscale, è previsto lo sgravio /stralcio d'ufficio delle cartelle inferiori ad Euro 1000,00=.

A quanto consta solo ad inizio gennaio 2019 sarà possibile ottenere dall'Agenzia per la Riscossione i conteggi derivanti dalla adesione alla c.d. rottamazione ter.

Per l'effetto la Sig.ra presenterà nel termine di legge la modulistica inerente l'accesso alla procedura di definizione agevolata (c.d. rottamazione ter).

Per l'effetto occorrerà aggiornare e rivedere i conteggi afferenti il debito erariale come sopra esposto, il cui ammontare sarà certamente inferiore a quello sopra indicato.

ATTIVO MESSO A DISPOSIZIONE DELLA MASSA CREDITORIA

La Sig.ra intende mantenere ferme le condizioni di cui all'accordo di ristrutturazione del debito che già era stato proposto, con l'ausilio del gestore della crisi, ai creditori personali e della società

In particolare, la stessa intende mettere a disposizione della massa la somma di Euro 1.400,00= entro il 31.12.2018 e la somma mensile di Euro 250,00= per tutta la durata della liquidazione che sarà di 4 anni, così suddivisa: Euro 150,00= per la procedura che ci occupa ed Euro 100,00= in favore della liquidazione di , inviata contestualmente alla presente e da trattare congiuntamente da parte del liquidatore Dott. Andrea Ferri.

Si chiede sin da ora all'Ill.mo G.D. che venga disposta una trattazione congiunta delle due procedure di liquidazione ex art.14 ter L. 3/2012.

Per mero scrupolo, ricordiamo che la somma è superiore al quinto dello stipendio che percepisce la debitrice, ma quest'ultima, pur con grande sacrificio, intende ristrutturare il debito a suo carico anche grazie all'aiuto economico del padre Sig.



SPESE NECESSARIE PER IL MANTENIMENTO DELLA SIG.RA [REDACTED] E DELLE FIGLIE MINORI.

Si precisa ulteriormente che la Sig.ra [REDACTED], percepisce uno stipendio mensile di Euro 900,00= come da buste paga allegate (cfr. doc. 1), oltre alla 13 ma mensilità.

La stessa poi, in seguito alla separazione dal marito [REDACTED], percepisce un assegno relativo al contributo al mantenimento delle figlie minori pari ad Euro 400,00= mensili, rivalutabile di anno di anno, secondo l'indice ISTAT. Trattasi di credito impignorabile non compreso nella liquidazione ai sensi dell'art. 14 ter L. 3/2012.

La debitrice non possiede bene immobili come da visure in atti consegnate al gestore.

La Sig.ra [REDACTED] proprietaria della autovettura modello Hyundai I 10 targata [REDACTED] S immatricolata nel 2015, del valore di Euro 4000,00= circa, che la stessa chiede fin da ora all'Ill.mo Tribunale di essere autorizzata a trattenere, con esclusione dal patrimonio liquidabile, dovendo recarsi al lavoro in località [REDACTED] non essendovi mezzi di trasporto con orari compatibili a quelli di lavoro della debitrice e dovendo occuparsi dell'anziano padre e delle minori.

Il Sig. [REDACTED] o provvede come detto al pagamento della rata dell'autovettura pur se intestata alla figlie ed al pagamento di assicurazione e bollo annuale.

Le spese per il sostentamento della famiglia ammontano ad Euro 1.169,00= mensili come da tabella sotto indicata.

Locazione	500,00 per mese circa
Spese condominiali	170,00 per mese circa
Utenze (gas e luce)	70,00 per mese circa
Spese mediche /farmaceutiche (al 50% con [REDACTED])	12,00 per mese circa
Vitto	300,00 per mese circa
Spese scolastiche (al 50% con [REDACTED])	17,00 per mese circa
Benzina	80,00 per mese circa
Spese sportive ricreative (al 50% con [REDACTED])	20,00 per mese circa
Totale necessità personali di vita per mese	1.169,00

SPESE IN PREDEDUZIONE: compenso Occ Dottori Commercialisti di Bologna, spese di procedura liquidatoria, compenso Liquidatore



A seguito dell'istanza depositata dalla sig.ra l'OCC provvedeva a redigere il preventivo per l'attività da prestarsi, in base ai dati di attivo e passivo forniti.

Il preventivo portante un importo complessivo di Euro 718,35= posto in prededuzione come da regolamento.

Nel riparto dell'attivo in esito alla procedura di liquidazione occorrerà pertanto porre in prededuzione tale voce, così come le spese di pubblicità del decreto di apertura della liquidazione, nonché il compenso del Liquidatore.

Parimenti dicasi per le spese dei professionisti come indicate al Gestore Dott. Ferri ed allegate per la fase afferente la procedura di accordo non conclusasi.

Mentre per l'assistenza nella fase di liquidazione verrà inviata nota al liquidatore nominato, da liquidarsi sempre in prededuzione in esito al riparto dell'attivo.

La ricorrente riserva di modificare e/o integrare la presente istanza ex art. 9 L. 3/2012 nel termine eventualmente assegnato.

Ciò premesso, la Signora, come sopra rappresentata e difesa, facendo proprie le considerazioni svolte dal gestore della crisi Dott. Andrea Ferri nella Relazione Particolareggiata allegata, rappresenta la volontà di cedere alla massa creditoria tutti i beni come sopra descritti ad eccezione della propria autovettura indispensabile per esigenze di lavoro e delle figlie minori.

Tutto ciò premesso, la Signora

CHIEDE

all'ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter l. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012, di:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione volontaria del patrimonio ex art. 14 ter legge 3/2012 e ss., con ogni effetto di legge, avente ad oggetto i propri beni, come sopra indicato ad eccezione della autovettura Hyundai I 10 targata
- nominare, ai sensi dell'art.14 quinquies comma 2 lett. a), quale liquidatore in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942, il Dott. Andrea Ferri con studio professionale in Bologna (BO) via Castiglione n. 11 per svolgere i compiti e le funzioni della normativa ed in particolare gli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. l. 3/2012;



- disporre che, dal momento del decreto di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive sul patrimonio oggetto di liquidazione, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- dichiarare, ai sensi di cui all'art.14 ter comma 7 L.3/2012, che dal deposito della domanda non decorrono, ai soli effetti del concorso, gli interessi legali o convenzionali fino alla chiusura della liquidazione, fatti salvi i crediti assistiti da pegno, ipoteca o privilegio, fermo quanto previsto dagli art.li 2749, 2788 e 2855 co II e III c.c.;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 ter comma 6 L.3/2012;

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare - a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario - la documentazione già prodotta, tutta allegata, per comodità di lettura, alla relazione particolareggiata.

Si allega la relazione particolareggiata del Dott. Andrea Ferri con relativi allegati e la seguente documentazione: 1) copia buste paga; 2) dichiarazione Sig. **PIERO BENNASCIUTTI**; 3) copia campione di spese sostentamento famiglia **PIERO BENNASCIUTTI** e figlie minori; 4) copia contratto di affitto immobile; 5) copia visura PRA; 6) copia visura catastale e conservatoria negative; 7) copia certificato medico Dr.ssa **PIERO BENNASCIUTTI**

Bologna li 10 dicembre 2018

Avv. Alessia Tarlazzi

Avv. Piero Bennasciutti

